

3.6

PROGETTO EXIT PER LA DIAGNOSI ED INTERVENTO PRECOCE CON L'ADOLESCENTE E LA SUA FAMIGLIA: ANALISI DELLA POPOLAZIONE E PRIMI ESITI

Prete Antonio*, **Scaramuzza Giulia****,
Parmigiani Pierluigi***, **Traspadini Federica******,
Romanini Letizia*****, **Sacchelli Cinzia*******

* Medico di Medicina Interna, Responsabile SerD - Dip. SMD - ASST di Crema

**Laureanda in Psicologia Clinica, Università degli Studi di Bergamo

***Educatore Professionale

****Assistente Sociale

*****Psicologa

*****Psicologa, Responsabile Servizio di Psicologia - Dip. SMD - ASST di Crema

I dati sull'uso di sostanze psicotrope lecite e illecite sono cresciuti esponenzialmente negli ultimi anni, specie nella fascia di età adolescenziale. La preoccupazione dei clinici è che all'aumentare della diffusione del consumo corrisponda una "normalizzazione statistica e dei costumi" che, riducendo culturalmente la percezione del rischio, esponga un maggior numero di giovani all'inconsapevole e pericoloso sviluppo di rapporti di dipendenza dalle sostanze per la modulazione dei propri stati psichici.

Queste considerazioni hanno stimolato il SerD ed il Servizio di Psicologia della ASST di Crema - al termine di un comune percorso formativo promosso nel Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze nel 2017 - a costruire un percorso di intervento dedicato alla

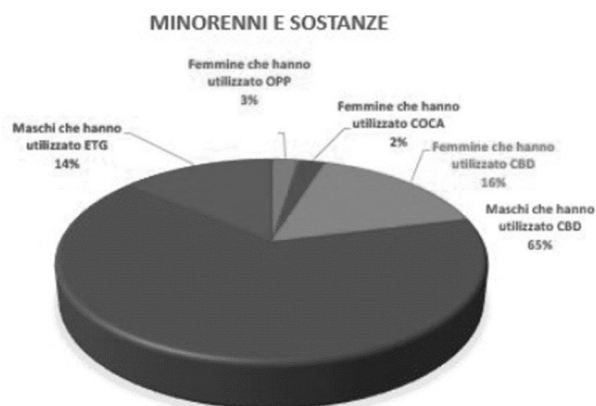
Diagnosi ed intervento precoce per i ragazzi minorenni che accedono al SerD di Crema. Il Progetto Exit consiste in un programma ambulatoriale semestrale con il coinvolgimento dei genitori dell'utente: una consulenza psicologica al termine della valutazione multidisciplinare, la possibilità di accedere ad un gruppo psicoeducativo (un incontro per ragazzi e genitori, tre incontri successivi per sottogruppi omogenei di adolescenti e di genitori), il monitoraggio sanitario con esami strumentali, il supporto psicoeducativo con colloqui concordati con l'adolescente e i genitori, periodici colloqui psicologici familiari di valutazione dell'andamento ed esito del programma.

Il Gruppo di Progetto dal 1-1-2018 ha cominciato a raccogliere alcuni dati sulla popolazione adolescenziale che accede al Servizio per analizzarne alcune caratteristiche. In diciotto mesi sono stati 308 gli utenti under 24 anni che si sono rivolti al SerD; ma in questo studio sono stati esclusi coloro che accedevano per problemi connessi alla patente, sieropositività o non avviavano una presa in carico ambulatoriale. Il campione è quindi composto da 203 utenti: 30 adolescenti minorenni (15-17 anni) e 173 ragazzi maggiorenni (18-24 anni).

La maggioranza dei giovani è di sesso maschile: il 90% tra i maggiorenni; mentre la percentuale di femmine cresce tra i minorenni (20%).

Gli accessi avvengono prevalentemente su invio da parte della Prefettura di Cremona (73%) in virtù di alcuni progetti avviati in collaborazione coi Servizi della ASST di Crema (per es. "Scuola, spazio di legalità" e "Interventi precoci per gli adolescenti segnalati"). La richiesta è spontanea o indotta dalla famiglia per il 20% dei minori e poco meno per i maggiorenni (17%). Per problemi legali giunge al SerD il 3% degli adolescenti ed il 6% degli under 24 anni. La quota residuale viene inviata al Servizio da Comunità terapeutiche o educative.

Nella popolazione dei minorenni, la cannabis (CBD) è la sostanza più utilizzata (dal 65% dei maschi e 16%



Comorbilità	15-17	18-24	Totale
Senza altre problematiche	53%	64%	62%
UONPIA	23%	8%	10%
SPDC e/o CPS e/o con problemi psichici	10%	12%	12%
Servizi Sociali	13%	8%	9%
Tutela minori	23%	14%	16%
Tribunali	23%	17%	18%
Familiarità	13%	10%	10%

delle femmine). Solo i maschi hanno un problema alcolico (14%). Mentre sono le femmine ad usare oppiacei (3%) e cocaina (2%).

Anche tra i giovani adulti la cannabis è la sostanza prediletta da entrambi i sessi; l'abuso di è dell'11% dei maschi e solo dell'1% delle femmine. La cocaina viene utilizzata dal 7% dei maschi e dal 2% delle femmine. L'uso di eroina è del 4% dei maschi e dell'1% delle femmine. Bassa per entrambi i sessi la percentuale (1%) di consumatori di amfetamine e di MDMA.

Si è voluto analizzare la presenza di altre variabili indicanti un maggiore livello di complessità nella presa in carico della casistica, anche in questo caso si sono confrontati i dati relativi ai due sottogruppi degli adolescenti minorenni e dei giovani maggiorenni.

Nella tabella è possibile osservare che la quota di ragazzi che accedono al SerD avendo solo il problema legato al consumo di sostanze è complessivamente 62%, tale percentuale è significativamente inferiore (53%) tra gli utenti più giovani. Tra gli altri ragazzi, una quota rilevante presenta già all'accesso al SerD una pluralità di altre problematiche o di prese in carico ad altri Servizi della Salute Mentale, Servizi Sociali, Enti di tutela. Complessivamente una percentuale di ragazzi intorno al 20% è nota o in carico alla UONPIA,

o ai Servizi alla Psichiatria (CPS, SPDC). Una percentuale analoga è già conosciuta ai Servizi Sociali del territorio, alla Tutela Minori, ai Tribunali dei Minori e Ordinario.

Queste osservazioni danno evidenza della necessità di strutturare un lavoro coordinato e trasversale tra gli operatori di diversi Servizi della ASST ed Enti del territorio su questa fascia di età. Sugeriscono, inoltre, la opportunità di investire maggiori risorse su interventi di prevenzione indicata.

Le ultime analisi sono state fatte sull'efficacia del Progetto Exit. Tra i minorenni, per i quali era comunque previsto il coinvolgimento dei genitori, ha aderito alla proposta del programma il 60% dell'utenza; mentre la percentuale scende drasticamente al 18% tra i giovani adulti. Nel confronto tra i due gruppi, gli adolescenti minori hanno risultati significativamente migliori dei maggiorenni under 24 anni, sia nella permanenza in trattamento (50% vs. 21%), sia nell'esito positivo del programma, cioè raggiungimento e mantenimento per cinque mesi della astensione dal consumo di sostanze (43% vs. 25%). Questi dati indicano l'utilità di percorsi trattamentali quanto più possibile precoci, e che combinino interventi diretti all'adolescente ed ai suoi familiari.

